

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Settore 2 - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile

Oggetto: PSC Piano Strutturale Comunale di Isola Capo Rizzuto. Procedura di cui all'art 15 comma 2 dlgs 152/2006. Verifica recepimento osservazioni parere Vas DDG n. 12307 del 01.12.2021.

Con riferimento alla procedura VAS in oggetto, si prende atto dell'avvenuto recepimento negli elaborati prodotti giusta pec del 09/12/2021 prot./SIAR 534646 del 10/12/2021 delle osservazioni prescrizioni/raccomandazioni ambientali in conformità a quanto riportato nel parere motivato di cui al DDG n. 12307 del 01.12.2021. I

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Nicola Caserta

Il Dirigente Generale Reggente

Ing. Gianfranco Comito

E

COMUNE DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO

Protocollo N. 0033549/2021 del 13/12/2021



Comune di Isola di Capo Rizzuto

Provincia di Crotona

Settore 4 - Gestione del Territorio

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Redatta ai sensi dell'art. 17, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

art. 26 e 27 del Regolamento Regionale n. 3 del 4 agosto 2008 e s.m.i.

AUTORITA' PROCEDENTE – Amministrazione Comunale di Isola di Capo Rizzuto

Sindaco: avv. Maria Grazia Vittimberga
Assessore: arch. Giuseppe Fera
Resp. Settore: ing. Maria Caterina Aiello
Resp. Procedimento: arch. Onofrio Ventura

AUTORITA' COMPETENTE Regione Calabria Dip. Tutela dell'Ambiente
Dirigente Generale: ing. Gianfranco Comito

Il Progettista
Arch. Paolo Malara



Dicembre 2021

Premessa e riferimenti normativi

Il presente documento costituisce la *Dichiarazione di Sintesi* della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione d'Incidenza Ambientale relativa al Piano Strutturale Comunale di Isola di Capo Rizzuto adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 05/08/2016.

L'assenza della Dichiarazione di Sintesi e dei contenuti indicati nei riferimenti normativi, comporta il rischio di invalidità del PSC e ne compromette la sua definitiva approvazione. Inoltre, determina il rischio di una procedura d'infrazione da parte della Comunità Europea.

La Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'**art. 9 Dir. 2001/42/CE**, nella sostanza è un documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'**art. 17, comma 1 b), del D.lgs. 152/2006**, il quale stabilisce che:

1. La decisione finale è pubblicata sui siti web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.*

Gli artt. 26, 27 e 28 del **Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008** "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali", stabiliscono:

art. 26 – Decisione

- 1. Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, è trasmesso all'organo competente all'adozione o approvazione del piano programma.*

Nel caso specifico il Piano Strutturale Comunale, con annessa documentazione e dichiarazione di sintesi è trasmesso alla giunta Comunale affinché ne proponga l'approvazione al Consiglio Comunale.

art. 27 – Informazione sulla decisione

1. La decisione finale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, anche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:

- a) *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
- b) *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
- c) *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 28.*

Art. 28 – Monitoraggio

1. *Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato avvalendosi dell'ARPA.Cal.*
2. *Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.*
3. *Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente e dell'ARPA.Cal.*
4. *Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.*

Contenuti minimi

Descrizione del percorso di valutazione del Piano/Programma

In data 09/09/2014 con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 si è proceduto all'**adozione del Documento Preliminare del PSC** con annesso Regolamento Edilizio Urbanistico e Rapporto Ambientale preliminare ai fini della VAS.

In data 13/07/2015 con nota n. 10984 l'Amministrazione Comunale di Isola di Capo Rizzuto, in qualità di Autorità Procedente, ha avviato la **consultazione preliminare ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS** – ai sensi dell'art. 23, c. 1 e 2 del Regolamento Regionale n. 3/2008, quest'ultimo integrato dal Disciplinare Operativo inerente la procedura VAS applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale con DGR n. 624 del 23/12/2011.

In data 01/08/2016 con Determina del Responsabile del Procedimento n. 108 del 01/08/2016 si è proceduto a prendere atto della **conclusione della Conferenza di Pianificazione**.

Con nota pervenuta al protocollo dell'Ente in data 28/07/2016 con n. 13198 la Regione Calabria - Dipartimento LLPP – Settore 2 – Servizio 4, ai sensi dell'**art.13** della Legge 02/02/1974 n.64 e dell'art.89 del D.P.R.380/01 **ha espresso parere positivo sugli elaborati** del Piano Strutturale Comunale definitivo.

In data 05/08/2016 il Consiglio Comunale, con Delibera n.40 **ha adottato il Piano Strutturale Comunale (Documento Definitivo)**, con annesso Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza, necessari ai fini della Valutazione Ambientale

Strategica, in conformità al disposto di cui all'art. 27, comma 8, della L.R.n.199/2002 e smi., con avvio delle consultazioni definitive mediante pubblicazione sul BURC n. 88 del 24/08/2016.

In data 29/08/2017 il Consiglio Comunale con Delibera n. 54 ha **valutato le osservazioni allo strumento urbanistico adottato ed ha approvato gli elaborati modificati** a seguito delle osservazioni.

Nella seduta del 15/05/2019, il **Tavolo Tecnico Regionale** di cui alla DGR 473/2016 si è espresso formulando valutazioni endoprocedimentali definitive con **prescrizioni da recepire** ad integrazione degli elaborati del PSC.

Con nota del 12/05/2021 prot. n. 11740, acquisita agli atti al prot. gen. SIAR n. 226861 del 08/05/2021, il Comune di Isola di Capo Rizzuto presentava **richiesta di esame PSC e REU e parere definitivo unificato del tavolo tecnico** (art. 9 LR 19/2002) in ottemperanza alle osservazioni formulate al Tavolo Tecnico del 15/05/2019

Nella seduta del 08/07/2021 il **Tavolo Tecnico Regionale si è espresso rilasciando parere definitivo unificato** ai sensi del comma 9-10-11 dell'art. 27 della LUR, acquisito agli atti al prot. gen. SIAR 311213 del 09/07/2021 e trasmesso al Comune di Isola di Capo Rizzuto in data 12/07/2021 prot. n. 17963.

Il Parere Motivato Ambientale

Il parere motivato di cui al Decreto Dirigenziale n. 12307 del 01/12/2021, percorre e riassume tutte le fasi della procedura di VAS e del processo di formazione del PSC-REU.

È necessario rilevare che nell'istruttoria della STV, allegato al Decreto Dirigenziale n. 12307 si esprime PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE, circa la compatibilità ambientale ai fini VAS, sul Piano Strutturale Comunale di Isola di Capo Rizzuto subordinatamente al rispetto delle prescrizioni, condizioni, raccomandazioni ivi indicate. L'autorità procedente ha ottemperato con l'elenco delle seguenti deduzioni e, dove necessario, di fatto ha recepito ed integrato il REU con le parti di seguito evidenziate con testo in "verde" :

- **Deduzione al punto 1** – Capo III della Parte III Titolo II del REU – TERRITORIO URBANIZZABILE – art. 122 Territorio urbanizzabile (TDU) si aggiunge il comma 7: *"Nelle aree edificabili previste nel PSC, dove esistono impianti colturali di alberi d'ulivo, venga demandato al Dipartimento Agricoltura competente il rilascio del parere previsto per l'espianto degli stessi ai sensi dagli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii. prima dell'inizio della fase autorizzativa degli interventi nelle aree dove insiste tale tipologia colturale"*.
- **Deduzione al punto 2** – Per gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) del Territorio Urbanizzabile, quelli ancora non forniti di opere di urbanizzazione primaria, il PSC – REU individua come strumento di attuazione e di controllo urbanistico il Comparto Urbanistico la cui finalità è, appunto, quella di assicurare la realizzazione organica e compiuta di parti di città. Pertanto, la prescrizione e raccomandazione di cui al punto 2 del parere della STV, trova pieno riscontro negli artt. 108 e 122 del PSC – REU di Isola di Capo Rizzuto.
- **Deduzione al punto 3** – CAPO III della Parte III Titolo II del REU – TERRITORIO URBANIZZABILE – art. 122.2 Ambito di trasformazione a destinazione prevalentemente produttiva ATP si aggiunge il comma 5: *"In tali ambiti non è consentito l'insediamento di industrie insalubri di I classe di cui all'art.216 RD 1265/1934 ed al DM 5/09/1994"*.

- **Deduzione al punto 4** – le aree destinate dal PSC al rafforzamento del sistema produttivo comunale non sono collocate all'interno di fasce di rispetto di fiumi e torrenti.
- **Deduzione al punto 5** – CAPO I della Parte III Titolo I del REU – STRUMENTI E PROCEDURE – art. 105 Strumenti di attuazione si aggiunge il comma 2: *“Entro e non oltre la fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o, prima dell'emanazione del permesso di costruire, negli altri casi, il Responsabile del SUE dovrà preventivamente accertare l'esistenza dei vincoli di Uso civico di cui all'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004”*.
- **Deduzione al punto 6** - La prescrizione e raccomandazione di cui al punto 6 del parere della STV, trova pieno riscontro e coerenza nell'art. 9 REU di Isola di Capo Rizzuto.
- **Deduzione al punto 7** – Si rimanda al successivo capitolo della presente Dichiarazione di Sintesi per gli opportuni approfondimenti.
- **Deduzione al punto 8** – Nella tavola di raffronto tra PSC e il precedente PdF emerge una netta riduzione di occupazione di suolo (- 21.072.626 mq), prevedendo soltanto operazioni di ricucitura e privilegiando, quindi, la salvaguardia ambientale e paesaggistica del Territorio agricolo forestale. Pertanto, vi è piena coerenza tra la prescrizione di cui al punto 8 del parere della STV e i contenuti del PSC.
- **Deduzione al punto 9** – CAPO III della Parte II Titolo II del REU – TUTELA DEGLI SPAZI VERDI E DELL'AMBIENTE – art. 61 Aree verdi si aggiunge il comma 9: *“Al fine della conservazione, valorizzazione e diffusione delle aree verdi ed in ottemperanza della Legge del 14 gennaio 2013 n° 10 – Norme per lo sviluppo degli spazi urbani – dovrà essere predisposto apposito piano detto Piano del Verde Urbano i cui contenuti sono i seguenti:*
 - *Censimento del verde*
 - *un Regolamento del verde*
 - *un piano degli interventi sul verde pubblico*
 - *un piano generale della manutenzione del verde pubblico*
 - *un piano generale di programmazione del verde*
 - *un piano di promozione del verde*
- **Deduzione al punto 10** - CAPO I della Parte III Titolo I del REU – STRUMENTI E PROCEDURE – art. 105 Strumenti di attuazione si aggiunge il comma 3: *“I Piani Attuativi Unitari (PAU) e gli strumenti di pianificazione negoziata (PINT, PRU, RIURB, PRA), ai sensi dell'art. 4 comma 2 del “Disciplinare Operativo” allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria, dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità VAS.”*
- **Deduzione al punto 11** - La prescrizione e raccomandazione di cui al punto 11 del parere della STV, trova pieno riscontro e coerenza nell'articolato del CAPO V RECUPERO URBANO. QUALITA' ARCHITETTONICA E INSERIMENTO PAESAGGISTICO del PSC – REU di Isola di Capo Rizzuto.
- **Deduzione al punto 12** – Il sistema di monitoraggio per il controllo degli impatti derivanti dall'attuazione del PSC sarà obbligatoriamente integrato dal Piano di Zonizzazione Acustica PZAC corredato da specifiche norme coerenti alla Legge 447/95 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e al DPCM 5 dicembre 1997 e ss.mm.ii. (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici).
- **Deduzione al punto 13** – L'amministrazione Comunale provvederà all'informazione sulla decisione finale in ottemperanza all'art. 16 del D.Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale) e all'art. 27 del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008.

- **Deduzioni dal punto 14 al punto 22** – Le limitazioni di cui ai punti 14 fino a 22 trovano coerenza nel CAPO I – VINCOLI E TUTELE DERIVANTI DA NORME SOVRAORDINATE AL PSC del REU e specificatamente nell'art. 136.2 Rete Natura 2000, nel quale vengono recepite le norme e disposizioni di carattere comunitario, nazionale e regionale riguardanti i SIC ed, inoltre, i contenuti del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 della Provincia di Crotone.

Gli esiti conclusivi del Rapporto Ambientale nella stesura definitiva del Piano

Il Rapporto Ambientale di luglio 2016, dopo l'adozione formale del 05/08/2016 da parte del Consiglio Comunale con Delibera n. 40, ha dimostrato che il Piano tiene conto in modo efficace degli obiettivi di sostenibilità e di quelli di protezione ambientale ad esso correlati.

Lo stesso RA non ha avuto osservazioni da parte dai soggetti competenti in materia ambientale e, pertanto, si può confermare che il Piano incide positivamente al miglioramento delle condizioni del conteso ambientale.

Il Monitoraggio

L'Amministrazione Comunale provvederà ad attuare il programma per il monitoraggio ed il controllo degli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del PSC, individuandone le dovute risorse finanziarie. Strumento complementare al programma di monitoraggio sarà l'attuazione del **PZAC – Piano di Zonizzazione Acustica** - per il quale l'Autorità procedente predisporrà nell'immediato i conseguenti atti.

Le attività del monitoraggio, i risultati e le eventuali misure correttive adottate saranno oggetto di adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente, di quella procedente e dell'ARPA.Cal.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio saranno tenute in considerazione qualora si presentasse la necessità di modifiche al PSC e al REU e, comunque, faranno parte integrante del quadro conoscitivo degli strumenti ed atti di pianificazione comunale successivi.

L'operatività di tali attività si concretizzeranno attraverso il **rapporto di monitoraggio** che sarà articolato secondo i seguenti contenuti:

MONITORAGGIO DEL CONTESTO

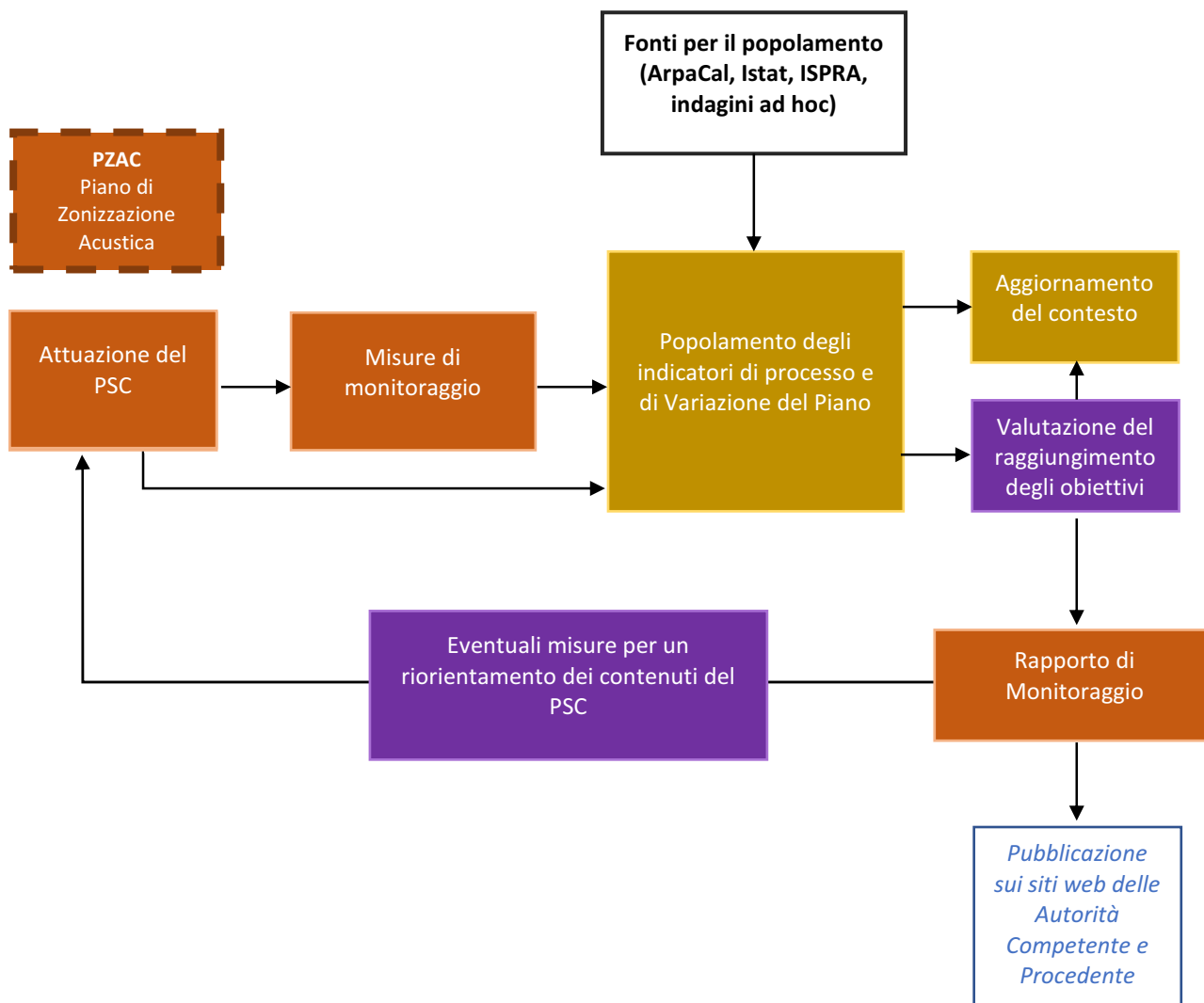
- Aggiornamento dello scenario di riferimento;

MONITORAGGIO DEL PIANO

- Descrizione dello stato di attuazione del PSC e/o delle sue possibili modifiche e aggiornamenti tramite indicatori prestazionali che misurano il contributo del piano alla variazione del contesto;
- Esiti delle verifiche del grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale che il Piano persegue attraverso indicatori riferiti ai temi ambientali chiave;
- Verifica ed aggiornamento delle previsioni di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in funzione dei cambiamenti dello scenario di riferimento e/o dello stato di attuazione del PSC con cadenza almeno quinquennale e comunque prima dell'adozione di eventuali Regolamenti o di Varianti.;

- Descrizione e valutazione del processo di partecipazione, acquisendo dagli altri soggetti competenti in materia ambientale i relativi pareri, dati ed informazioni disponibili;
- Indicazioni per le successive fasi di attuazione con riferimento ad un possibile riorientamento dei contenuti del Piano o dei criteri per l'attuazione;
- Per le attività di monitoraggio l'amministrazione comunale deve reperire le risorse finanziarie necessarie.

Schema del processo di Monitoraggio del Piano Strutturale Comunale



Legenda

- Attività svolte dall'Autorità Procedente
- Piani di Settore in fase di predisposizione dall'Autorità Procedente
- Attività svolte dall'Autorità Procedente con il supporto dell'Arpa.Cal
- Attività svolte dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente